

Calcio / Serie B Giornata frenetica di consultazioni quella di ieri, protagonisti il presidente Vigorito e il diesse Di Somma

Benevento: pista Selasi per il centrocampo

È un under allenato da Baroni nel Novara di proprietà del Pescara

Luigi Trusio

Giornata convulsa e frenetica quella di ieri per il mercato del Benevento che sta cercando di chiudere diverse operazioni. In mattinata il diesse Di Somma ha raggiunto la sede dell'azienda del presidente Vigorito e insieme hanno incontrato Carlo Di Renzo, procuratore di Del Pinto (per il quale si sta discutendo il rinnovo) ma, soprattutto, di Ransford Selasi, centrocampista ghanese classe '96 del Novara ma in prestito dal Pescara. Baroni lo conosce bene per averlo avuto alle sue dipendenze proprio in maglia biancazzurra: considerati gli infortuni di Buzzegoli e De Falco, il Benevento ha deciso di avviare prendendo un under che non lo obblighi a mettere fuori lista altri calciatori al di fuori di quelli che alla fine andranno via. Selasi, che è un playmaker dotato di un ottimo senso della posizione, a Novara non ha reso secondo le aspettative ed è finito nel dimenticatoio (addirittura non è stato convocato per le ultime due gare) e in rotta di collisione con Boscaglia. Le parti sono d'accordo, manca solo l'ok del Pescara che dovrebbe riprenderlo dal Novara per poi rimandarlo in prestito al Benevento. L'affare potrebbe essere definito nella giornata di oggi.

L'esterno
 Torna in auge la trattativa per Acosty in alternativa spunta l'ipotesi Bentivenga

Per quel che riguarda l'esterno sinistro il Benevento, che non molla la presa per Acosty a cui è sempre più vicino (la forbice tra domanda e offerta col Latina ormai è ridottissima), ha fatto anche un tentativo con il Cosenza per il classe '88 Giuseppe Statella, ex giallorosso nel 2008/2009, 19 gare e 8 reti quest'anno in Lega Pro con i calabresi che lo hanno dichiarato incredibile, nonostante il Benevento avesse proposto in cambio Jakimovski (in trattativa con il Parma) e Campagnacci. Quest'ultimo, che potrebbe finire al Siena, è destinato ad andar via a titolo definitivo nonostante con la presenza a Ferrara abbia assunto, per l'anno prossimo, lo status di giocatore «bandiera». Il nome nuovo per la corsia mancina è quello di Accursio Bentivenga del Palermo, attaccante esterno classe '96 che ha accumulato 4 presenze in maglia rosanero tra campionato e Coppa quest'anno. Di Somma ha fatto un sondaggio e il ragazzo potrebbe rappresentare una valida opzione se dovesse saltare Acosty. Il diesse si è poi rivolto al Cagliari per la punta esterna 25enne Niccolò Giannetti (che Baroni ha cresciuto nelle giovanili del Siena prima di portarlo con sé nel vivaio della Juventus), ma in questo caso si è visto richiedere una cifra fuori da ogni logi-

ca: 500mila euro per il prestito fino a giugno più 3 milioni per il riscatto obbligatorio l'anno successivo. Sono emerse voci sulla una trattativa per il difensore Blanchard del Carpi.

Ieri intanto è tornato a parlare il tecnico Baroni, il quale, pur avendo un orecchio rivolto al mercato, è concentrato sul match contro il Carpi. «Nonostante la sconfitta - ha spiegato - bisogna ripartire dal secondo tempo di Ferrara, dove abbiamo fatto il nostro record di cross in una sola gara (32, ndr) e per 25 minuti di fila abbiamo letteralmente chiuso la Spal nella sua area di rigore. Purtroppo c'è mancata un po' di "cazzimma" là davanti perché sarebbe bastato poco per segnare con tutti quei rifornimenti dalle fasce. I gol da palla inattiva mi hanno molto infastidito, ne abbiamo incassati 4 nelle ultime 3 gare mentre fino ad allora eravamo stati quasi impeccabili nella protezione dell'area sui calci da fermo. Il Carpi? È una squadra che gioca meglio in trasferta perché fatica a far gioco, ma al contrario è spietata quando deve lasciar manovrare gli avversari e colpirli in contropiede. Contro di loro dovremmo ridurre al minimo il margine d'errore». Quanto al rafforzamento dell'organico, l'allenatore si lascia andare a qualche ammissione anche se, come da par suo, evita di sbilanciarsi. «Non è un mistero - precisa - che a sinistra ci occorra qualcosa. Se ve ne fosse la necessità potremmo intervenire anche in mediana. Ma ribadisco che questa è una squadra che per ciò che ha dimostrato nel girone d'andata, va solamente ritoccata. Il presidente è disponibile a fare qualunque sacrificio, ma solo per gente capace di farci fare il salto di qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rinforzo
 Tra i giocatori nel mirino c'è anche l'ex Statella (foto grande) ora a Cosenza. In alto l'infortunato De Falco

La squadra

De Falco, si allungano i tempi di recupero

Buone notizie dall'infermeria giallorossa che si va pian piano svuotando. Ieri mattina a Paduli gli unici assenti erano Buzzegoli (ha fatto nuovi esami strumentali, venerdì si conoscerà l'esito, ma secondo Baroni dovrebbe averne per al massimo un altro paio di settimane), De Falco (la lesione al retto femorale lo terrà lontano dai campi minimo per un mese e mezzo, se non di più) e Padella (vittima del riacutizzarsi di una tendinopatia al bicipite femorale). Si sono regolarmente allenati con il resto dei compagni Venuti e Lopez, che però

Baroni potrebbe tenere, per precauzione, inizialmente in panchina sabato contro il Carpi. Il tecnico, che ha dedicato parecchio tempo alle esercitazioni tecnico-tattiche, nella partitella finale a campo ridotto ha provato il 4-2-3-1 con Gyamfi e Pezzi sulle corsie, Chibisah ed Eramo in mediana, Ciciretti-Falco-Cissé dietro Ceravolo. Per il match di sabato al «Vigorito» (ore 15), venduti circa 350 biglietti alle 19 di ieri, 5 dei quali per il settore ospiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Città Sant'Antonio Abate», brillano i runners caudini

Podismo

Alessandro Maglione

Prosegue senza sosta l'attività dei runners della «Podistica Valle Caudina» che stanno utilizzando questi primi appuntamenti del 2017 per migliorare il loro stato di forma in modo da essere poi al top quando la stagione entrerà davvero nel vivo.

Gli atleti caudini sono reduci dalla «XVIª Maratona Città di Sant'Antonio Abate» che ha visto ai nastri di partenza quasi un migliaio di appassionati giunti da ogni parte della Campania e non solo.

La gara si è sviluppata lungo un percorso cittadino non particolarmente impegnativo sulla distanza dei 10 km e questa volta, rispetto alla neve ed al gelo della settimana scorsa, i podisti della Valle Caudina hanno trovato ad attenderli un pallido sole che ha senza dubbio reso più agevole il loro compito.

Il primo rappresentante del sodalizio sannita a



tagliare il traguardo è stato Franco Mainolfi che ha chiuso in ventesima posizione con il tempo di 36.52 a circa quattro minuti dal vincitore, vale a dire il fortissimo keniano Daniel Kipkrui Ngeno della Libertas Orvieto. Si è, invece, classificato ventottesimo Salvatore Rocco con il tempo di 37.12 mentre Gaetano Buono ha chiuso nei primi cinquanta completando il percorso in poco meno di 38 minuti.

Per quanto riguarda la classifica riservata alle società, la «Podistica Valle Caudina», grazie al contributo di Arcangelo Izzo, Giuseppina Di Nuzzo, Antonio Sabatino, Michele D'Onofrio, Pasquale



Il vertice
 Ruggiero è il presidente della Podistica Valle Caudina

Migliore, Pasquale Piscitelli, Angela Iuliano, Vincenzo Scafuri, Pietro Mecariello, Michele Russo, Alfonso Cesare, Vincenzo Miele e Pasquale Mecariello ha conquistato la tredicesima piazza nel contesto di una gara che ha fatto registrare numeri di partecipazione davvero importanti.

Domenica prossima, ad attendere i runners caudini, ci sarà la tappa di Nocera Inferiore dove è in programma il «Memorial Franco De Maio», preludio all'appuntamento del 5 febbraio, vale a dire la «Napoli City Hal Marathon», una della gare più attese dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceppaloni L'impianto anche al servizio dei comuni limitrofi. Avrà finalità non solo sportive ma anche sociali

Ecco il «Green Park», quando il sogno diventa realtà

Nel pomeriggio l'inaugurazione con Malagò presidente del Coni e i sindaci Cataudo e Mastella

Daniela Parrella

«Un modo nuovo di socializzare a contatto con la natura, valorizzando le specificità e le originalità dei territori: questo concetto è il filo conduttore dell'intero intervento che si esplica attraverso la integrazione di impianti e funzioni sportive a carattere non agonistico con impianti e spazi dedicati alle attività del benessere, del tempo libero, della cura del corpo, delle relazioni umane, della valorizzazione e studio dei prodotti tipici locali».

Il sindaco di Ceppaloni, Claudio Cataudo, illustra le finalità del «Green Park», struttura che si inaugura oggi alle 15 alla frazione San Giovanni.

«Non è fuori luogo dire, né intendo enfatizzare l'evento, ma che si tratti di un sogno che diventa realtà è indubitabile. Appariva tale soprattutto ad una parte della cittadinanza ma, nel corso di questi anni, le amministrazioni succedutesi hanno tutte condiviso l'idea di offrire qualcosa di diverso e di prospettiva non solo al territorio ceppalonese, bensì ad un'area di utenza molto più ampia. Con benefici facilmente intuibili sia per i fruitori del «Green Park» che per gli operatori economici della zona».

Il complesso polifunzionale, infatti, è finalizzato alla compenetrazione e sinergia delle funzioni sportive e del tempo libero, nonché di offerta di servizi di finalità sociale e didattiche alla cittadinanza, intesa come residenti di un'area territoriale costituita dal Comune di Ceppaloni e dai comuni limitrofi in origine individuati, con particolare riguardo alle



categorie sociali svantaggiate presenti sul territorio. L'obiettivo è, quindi, quello di partire da una riduzione del disagio sociale per rafforzare il sistema di servizi alla cittadinanza-



La struttura
 A sinistra il «Green Park» e, in alto, Giovanni Malagò

© RIPRODUZIONE RISERVATA